



ABBONAMENTI: Annuo Normale 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 350 - Sostenitore 500
Trimestrale Normale 200 - Sostenitore 250
Spedizione in abbonamento postale

Direzione Redazione, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12
Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-42

Una copia L. 15 Arretrato L. 20

Ma la cosa minaccia di non fermarsi a Sesto: altri Comuni seguitano che un analogo procedimento è stato adottato a loro carico, e, si badi a quella che non può essere coincidenza, tutt'al codice i Comuni sono retti da socialisti comunisti. Si parla ovunque di milioni assegnati a Sezioni della Democrazia cristiana, a enti religiosi, a elementi del partito (di De Gasperi); gli stessi milioni? Sono stati negati ai Sindaci con ovvie giustificazioni.

Intanto da ogni parte si chiede a gran voce che i responsabili giustificino tali atti di abuso di potere e in ogni modo diano immediatamente un rendiconto dell'impiego delle somme loro abu-

breve, ecco riassunti i riti: il Ministro Scelba, sulla base di un piano assistenziale a suo tempo presentato dal Comune di Sesto San Giovanni, ha stanziato, in data 15 febbraio, la somma di lire cinque milioni per l'attuazione del piano stesso, o di una parte di esso, a seconda della prima disposizione, una volta che il sindaco "l'indirizzo", la somma non doveva più essere consegnata al Sindaco ma al parroco don Enrico Mappelli. Perché tale improvviso mutamento? La spiegazione non deve essere cercata molto lontano: il Comune di Sesto San Giovanni è retto da un'amministrazione che, sulla base del responso delle urne, si è sempre detto un comunista. Scelba se ne era scordato e quando si è spov-

Salutiamo la magnifica vittoria della democrazia cecoslovacca

IN ITALIA: De Gasperi impari da Benes. L'affermazione del vecchio presidente "Non si può fare un governo senza comunisti, è un'eloquente condanna all'operato del Cancelliere italiano".
ALL'ESTERO: Truman ha detto: "Non tutte le ciambelle riescono col buco". Per consolarsi ha ordinato il massacro di Atene.

L'interpretazione che della crisi cecoslovacca hanno dato partiti unitari e stampa di destra, se da una parte rivela disorientamento e disappunto per aver visto fallire l'azione dell'imperialismo americano in questo paese, è dettata soprattutto in Italia dalla preoccupazione di impedire che anche qui le prossime elezioni diano un deciso sì al piano Marshall. De Gasperi spiritosi su una posizione difensiva dell'allargarsi del Fronte democratico popolare, ha cercato di servirsi della crisi cecoslovacca per impostare una azione elettorale minuziosa a generare il discredito sulle nuove democrazie. Le diatribe di protesta del Foreign Office, del Governo americano, del Quirinale a cui si sono con tanto entusiasmo associati De Gasperi e palazzo Chigi, l'ipotesi campionaria degli "uomini liberi di tutto il mondo" per la perdita della libertà della nazione cecoslovacca, non convincono nessuno, non fosse altro che per le contraddizioni che contengono. Sulla Cecoslovacchia, detta di costoro soltanto ora sarebbe calato il sipario di ferro.

Chi ha trionfato in questa crisi è la Cecoslovacchia, il suo regime democratico e popolare che si è rivelato tanto forte da subire il ricatto di un piccolo gruppo di traditori come è invece avvenuto in Italia al tempo del governo Parri. Ciò è motivo di grande gioia per milioni di uomini semplici che popolano il mondo, è motivo di grande gioia per noi che militiamo in questa lotta.

Ma a tutti i gruppi parlamentari, a tutti i partiti comunisti, socialisti, social-nazionali, popolari (cattolici) e indipendenti. Ecco come si sono svolti i fatti che hanno portato al cambiamento della compagine governativa.

Febbraio 19. - Giuse a Praga a Washington l'ambasciatore americano signor Steinhardt. «Non ho perduto la speranza — ha dichiarato appena giunto — che la Cecoslovacchia aderisca al piano Marshall».

Febbraio 20. - I ministri del partito social-nazionale e popolare persistono le loro dimissioni nell'intento di provocare una crisi di Governo. Motivo: sostituzione di quattro funzionari di polizia sotto accusa perché sospetti di spionaggio. Motiv: rifiuto di accettare la riforma agraria, impedire l'approvazione della Costituzione popolare, formare un governo di "tecnici" reazionari in vista delle nuove elezioni.

Febbraio 21. - Gottwald chiarisce al popolo di Praga in un grande comizio lo sviluppo della crisi. I trecentocinquanta convenuti votano una mozione: «I sabotatori che hanno voluto uscire dal governo restino fuori, il ministero sia formato da tutti i sinistri democratici». Una delegazione porta a Benes questi desiderati: il presidente riconosce impossibile un governo senza comunisti, ma si rifiuta di accettare le dimissioni dei ministri.

Febbraio 22. - La polizia scopre nella sede del partito social-nazionale documenti che rivelano la preparazione di un colpo di stato: «attuali» qualora la crisi del governo non avesse raggiunto gli scopi prefissi. Comitati d'azione di difesa della legalità repubblicana sorgono in tutto il paese.

Febbraio 23. - I comitati d'azione si diffondono. I socialisti dichiarano di essersi pienamente solidati con i comunisti e pronti a

L'amicizia russo-finlandese
I due più forti gruppi parlamentari finlandesi hanno già fatto pervenire al Presidente il loro parere sul progetto d'Unione con l'Unione Sovietica. L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

libertà democratiche, trascurando quella che è stata la prima mossa di posizione democratica di Benes, l'essersi egli, diversamente da De Gasperi rifiutato di fare un governo senza comunisti; l'aver negato che si possa parlare di democrazia quando dal partito è esclusa la forza quantitativa e politica che oggi il Partito comunista in tutti i paesi d'Europa.

«E questo vale anche per l'Italia». A dispetto dei bugiardi, dei difensori della destra imperialista, la crisi cecoslovacca è stata risolta. Il paese ha trovato una sua nuova unità, ha isolato i suoi nemici che ha smascherati e li ha battuti.

Chi ha trionfato in questa crisi è la Cecoslovacchia, il suo regime democratico e popolare che si è rivelato tanto forte da subire il ricatto di un piccolo gruppo di traditori come è invece avvenuto in Italia al tempo del governo Parri. Ciò è motivo di grande gioia per milioni di uomini semplici che popolano il mondo, è motivo di grande gioia per noi che militiamo in questa lotta.

Ma a tutti i gruppi parlamentari, a tutti i partiti comunisti, socialisti, social-nazionali, popolari (cattolici) e indipendenti. Ecco come si sono svolti i fatti che hanno portato al cambiamento della compagine governativa.

Febbraio 19. - Giuse a Praga a Washington l'ambasciatore americano signor Steinhardt. «Non ho perduto la speranza — ha dichiarato appena giunto — che la Cecoslovacchia aderisca al piano Marshall».

Febbraio 20. - I ministri del partito social-nazionale e popolare persistono le loro dimissioni nell'intento di provocare una crisi di Governo. Motivo: sostituzione di quattro funzionari di polizia sotto accusa perché sospetti di spionaggio. Motiv: rifiuto di accettare la riforma agraria, impedire l'approvazione della Costituzione popolare, formare un governo di "tecnici" reazionari in vista delle nuove elezioni.

Febbraio 21. - Gottwald chiarisce al popolo di Praga in un grande comizio lo sviluppo della crisi. I trecentocinquanta convenuti votano una mozione: «I sabotatori che hanno voluto uscire dal governo restino fuori, il ministero sia formato da tutti i sinistri democratici». Una delegazione porta a Benes questi desiderati: il presidente riconosce impossibile un governo senza comunisti, ma si rifiuta di accettare le dimissioni dei ministri.

Febbraio 22. - La polizia scopre nella sede del partito social-nazionale documenti che rivelano la preparazione di un colpo di stato: «attuali» qualora la crisi del governo non avesse raggiunto gli scopi prefissi. Comitati d'azione di difesa della legalità repubblicana sorgono in tutto il paese.

Febbraio 23. - I comitati d'azione si diffondono. I socialisti dichiarano di essersi pienamente solidati con i comunisti e pronti a

L'amicizia russo-finlandese
I due più forti gruppi parlamentari finlandesi hanno già fatto pervenire al Presidente il loro parere sul progetto d'Unione con l'Unione Sovietica. L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

Il Vaticano in America?
Dopo il caso Ciprico, tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è volta in segno di adempimento verso il Vaticano. E anche qui cominciano a circolare. In questi giorni, per esempio, correva insistentemente per Roma, la voce che, in maniera assai fredda, l'archiepiscopato Vaticano, verrebbe imballato per trasportarlo in America. Della cosa tutti si starebbero interessando un alto prelato, un «Nuncio».

La libertà democratica
L'Unione Democratica Popolare che conta 50 dei 200 deputati alla camera, ha dato parere incondizionatamente favorevole, mentre i socialdemocratici che ne contano 40 hanno dato parere favorevole con qualche riserva su particolari di ordine militare.

LOTTE E LAVORO

COMUNISTI ALL'AVANGUARDIA per capacità d'intelligenza e volontà

Sabito dopo la liberazione era diventato un luogo comune sulla bocca dei nostri avversari: l'affermazione che i comunisti erano dei buoni fottatori, capaci di ogni sacrificio, fedeli fino all'ultimo istante alle loro idee e con esse coerenti. Qualità ottime queste, si diceva, ma l'amministrazione dello Stato è un'altra cosa: richiede maturità, competenza, esperienza facoltà che solo con il lungo studio si acquistano, facoltà che il proletariato e per esso, i comunisti, non possono possedere. L'amministrazione deve essere pubblica, è compito della vecchia classe borghese a questo preparato. E poco importava se il ragionamento veniva portato in campo proprio nell'epoca in cui più evidente era il fallimento della vecchia classe dirigente, della borghesia italiana. Ora, i comunisti hanno dimostrato con i fatti di saper amministrare a cosa pubblica, e quanto avevano saputo combattere. Oltre ai Ministri sentiti con sommo orgoglio dai nostri compagni prima che De Gasperi li accusasse dal Governo per aver guidato il Fronte democratico popolare, i comunisti amministrano ben 21 capoluoghi di provincia con una popolazione di circa 3 milioni e mezzo di abitanti; e trentacinque dei 7319 comuni italiani. Se questo non fosse sufficiente a dimostrare il grande impegno dei comunisti dappoi alla vita italiana in tutti i campi, l'attività culturale di molti membri del partito, dovrebbe far meditare seriamente coloro che sul nostro partito s'incontrano soltanto tra le colonne dei giornali umoristici.

Il Partito Comunista attraverso la «Fondazione Gramsci» ha indotto concorsi culturali, ha creato numerosi circoli e Case di Cultura, ha indotto premi letterari che hanno avuto lusinghiero successo per la fama ed il numero dei letterati partecipanti. Il compagno Silvio Michelini ha vinto il premio «Verga» 1946, con il romanzo «Pane duro». Quello 1947, è andato, e staio vinto dal fondatore del nostro Partito, Gramsci. Nel campo del teatro i registi comunisti stanno significativamente operando: sulla ribalta dei principali teatri italiani. Opere come «La luna è tramontata», «Seppezzano i nostri morti», ed altre. Nemmeno l'attività cinematografica è stata trascurata dal nostro partito. Il compagno Aldo Verga, regista, ha ottenuto il premio per il più elevato livello artistico della Mostra Internazionale Cinematografica di Venezia del 1946 con il film «Il sole sorge ancora». Il Premio Riccione 1947 è stato assegnato al compagno Fabrizio Onofri, e la lista potrebbe continuare ancora.

Sono ritornati in Friuli, scoraggiati ed avviliti, numerosi i patrioti che in base a mirabolanti promesse erano partiti tempo fa per il Belgio ingaggiati come miliziani. Era stato loro promesso che il trattamento sarebbe stato uguale ai miliziani di quel paese. Il salario invece è così distribuito: 350 franchi ai belgi, 166 agli italiani. Questi ultimi devono

tra l'altro lasciare l'8% per trattenute, 45 franchi per la mensa e devono pagarsi da soli il vestiario, l'alloggio ed altro.

Gli italiani vengono ammassati in baracche militari pressoché prive di riscaldamento e se mangiano per tre giorni dal lavoro vengono considerati disertori. La polizia dopo una settimana di carcere mandamentale, invia i «desertori» in un centro d'internamento politico con i criminali di guerra tedeschi (Petit-Chateau-Bruxelles).

Ogni settimana passano dal Petit-Chateau 5000 emigranti e vengono rimpatriati alla polizia.

Il Petit-Chateau è un tetro castello medioevale adattato a carcere ed il trattamento è inumano.

Gli emigranti friulani giunti alla Stazione di Milano trovano appesi a forza da reparti della polizia italiana di parlare con altri lavoratori italiani che partivano per il Belgio in convoglio. Evidentemente non si vogliono far conoscere le condizioni di sfruttamento coloniale che attendono gli emigranti. E questo perché il governo italiano riceve un quantitativo gratuito di carbone per ogni operaio che invia in Belgio.

DIRETTORE
LORENZO FORTUNA
Tip. Ed. «A. Manzoni» - Udine

Per i vostri stampati
ricevetele sempre alla

Tipografia Ed. «A. Manzoni»
UDINE

Annunci Economici
LAVORO femminile facile remunerativo domicilio. Scrivere: Eura, Redi 23, Firenze.

L
Prossimamente sarà messo in vendita ogni domenica in tutta Italia al prezzo di L. 30 un settimanale di grande formato a otto pagine stampato a due colori, illustrato.

LAVORO
ORGANO della C.G.I.L.
è redatto da comunisti, socialisti, democratici, repubblicani e indipendenti.

LAVORO
il settimanale di tutti gli italiani onesti che vivono del proprio lavoro

LAVORO
il grande settimanale della grande Confederazione Generale Italiana del Lavoro

Un numero Lire trenta
Un anno Lire mille
ROMA - Via Lucullo n. 6

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Ostilità al Piano Mayer
Il Governo Schuman barcamena in Francia, sostenuto ancora da una assai ristretta maggioranza tenuta unita soltanto dal pericolo. Il filo dell'anticomunismo, mentre in seno alla stessa confederazione governativa si vanno accentuando le ostilità del piano Mayer. Segno evidente questo che tale piano, voluto dal «partito dell'America», non è solo soltanto gli interessi della classe operaia, ma anche di numerosi altri strati nazionali.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

RONCHIS DI LATISANA

BISOGNA REALIZZARE GLI IDEALI DEI CADUTI

Vanni commemora i gloriosi morti della Lotta di Liberazione

Con il popolo lavoratore, con la gente semplice e rude dei campi, con i braccianti e i contadini, con i lavoratori della fabbrica e dell'industria, con i comunisti dappoi alla vita italiana in tutti i campi, l'attività culturale di molti membri del partito, dovrebbe far meditare seriamente coloro che sul nostro partito s'incontrano soltanto tra le colonne dei giornali umoristici.

Il Partito Comunista attraverso la «Fondazione Gramsci» ha indotto concorsi culturali, ha creato numerosi circoli e Case di Cultura, ha indotto premi letterari che hanno avuto lusinghiero successo per la fama ed il numero dei letterati partecipanti. Il compagno Silvio Michelini ha vinto il premio «Verga» 1946, con il romanzo «Pane duro». Quello 1947, è andato, e staio vinto dal fondatore del nostro Partito, Gramsci. Nel campo del teatro i registi comunisti stanno significativamente operando: sulla ribalta dei principali teatri italiani. Opere come «La luna è tramontata», «Seppezzano i nostri morti», ed altre. Nemmeno l'attività cinematografica è stata trascurata dal nostro partito. Il compagno Aldo Verga, regista, ha ottenuto il premio per il più elevato livello artistico della Mostra Internazionale Cinematografica di Venezia del 1946 con il film «Il sole sorge ancora». Il Premio Riccione 1947 è stato assegnato al compagno Fabrizio Onofri, e la lista potrebbe continuare ancora.

Sono ritornati in Friuli, scoraggiati ed avviliti, numerosi i patrioti che in base a mirabolanti promesse erano partiti tempo fa per il Belgio ingaggiati come miliziani. Era stato loro promesso che il trattamento sarebbe stato uguale ai miliziani di quel paese. Il salario invece è così distribuito: 350 franchi ai belgi, 166 agli italiani. Questi ultimi devono

tra l'altro lasciare l'8% per trattenute, 45 franchi per la mensa e devono pagarsi da soli il vestiario, l'alloggio ed altro.

Gli italiani vengono ammassati in baracche militari pressoché prive di riscaldamento e se mangiano per tre giorni dal lavoro vengono considerati disertori. La polizia dopo una settimana di carcere mandamentale, invia i «desertori» in un centro d'internamento politico con i criminali di guerra tedeschi (Petit-Chateau-Bruxelles).

Ogni settimana passano dal Petit-Chateau 5000 emigranti e vengono rimpatriati alla polizia.

Il Petit-Chateau è un tetro castello medioevale adattato a carcere ed il trattamento è inumano.

Gli emigranti friulani giunti alla Stazione di Milano trovano appesi a forza da reparti della polizia italiana di parlare con altri lavoratori italiani che partivano per il Belgio in convoglio. Evidentemente non si vogliono far conoscere le condizioni di sfruttamento coloniale che attendono gli emigranti. E questo perché il governo italiano riceve un quantitativo gratuito di carbone per ogni operaio che invia in Belgio.

DIRETTORE
LORENZO FORTUNA
Tip. Ed. «A. Manzoni» - Udine

Per i vostri stampati
ricevetele sempre alla

Tipografia Ed. «A. Manzoni»
UDINE

Annunci Economici
LAVORO femminile facile remunerativo domicilio. Scrivere: Eura, Redi 23, Firenze.

L
Prossimamente sarà messo in vendita ogni domenica in tutta Italia al prezzo di L. 30 un settimanale di grande formato a otto pagine stampato a due colori, illustrato.

LAVORO
ORGANO della C.G.I.L.
è redatto da comunisti, socialisti, democratici, repubblicani e indipendenti.

LAVORO
il settimanale di tutti gli italiani onesti che vivono del proprio lavoro

LAVORO
il grande settimanale della grande Confederazione Generale Italiana del Lavoro

Un numero Lire trenta
Un anno Lire mille
ROMA - Via Lucullo n. 6

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

Formato il blocco della guerra?
Alla conferenza di Bruxelles, «alle dichiarazioni fatte dai delegati in questi giorni, si sarebbe raggiunto l'accordo per la creazione del «blocco della guerra». Ancora non è stato possibile includere in questo blocco anche l'Italia, ma l'attività, in vista di questo scopo si va notevolmente intensificando.

DOCUMENTATEVI

"Non c'è un atto non un documento, non una parola del nostro Partito che ci possano essere rimproverati come contrari agli interessi della Nazione Italiana".

TOGLIATTI

"La politica dei comunisti dal V° al VI° Congresso,,

E' la raccolta delle risoluzioni, documenti e direttive del Comitato Centrale, della Direzione e della Segreteria del P. C. I. dal periodo 1946 al 1948

400 PAGINE LIRE 300

Scrivete per le prenotazioni al
Centro Diffusione Stampa
Via della Botteghe Oscure, 4
ROMA

Per le rimesse: c. c. postale N. 1-14850

VOX POPULI - VOX DEI